



“Aspetti cognitivi ed emotivi nella sindrome di Down”.

«Sindrome di Down: oltre gli stereotipi, diritto di cura e progressi nella ricerca scientifica»

Siracusa, 21 marzo 2024

Serafino Buono,

Direttore UOC di Psicologia IRCCS Oasi Maria SS. ONLUS

Cambiamenti di prospettiva: approcci alla S. di Down

- Diversità e genere umano
- Società partecipative/inclusive
- Persone invisibili vs titolari di diritti
- Logiche esclusivamente assistenziali vs politiche inclusive
- Oggetti vs soggetti di decisione
- Dai deficit come problema dell'individuo al ruolo del contesto sociale

Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità.

approvata il 25 agosto 2006, a New York,
nel Palazzo di Vetro, delle Nazioni Unite.



Riguarda 650 milioni di persone con disabilità nel mondo
ed uno tra i primi otto documenti di legislazione
internazionale più importanti sui diritti
fondamentali dell'uomo

Obiettivi e principi della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità (art.1)

"Promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità e favorire il rispetto della loro dignità".

Fenotipo comportamentale

- Socievolezza-Umore allegro
- Impulsività
- Ostinazione

Aspetti psicopatologici correlati

- ADHD (con/senza iperattività e DOP)
- Ansia/depressione
- Autismo
- In diversi casi deterioramento cognitivo

Linguaggio e Sindrome di Down

- Nei primi 3 anni: poche parole
- Dai 3 ai 6 anni: sviluppo frase (ancora incompleta)
- Dai 6 anni all'adolescenza: lessico riferibile a 4-5 anni e frasi poco articolate
- Dall'adolescenza all'età adulta: produzione stabile, comprensione migliora in età adulta
- 60-70% acquisisce capacità di lettura e scrittura (1-2 primaria)

Punti di debolezza

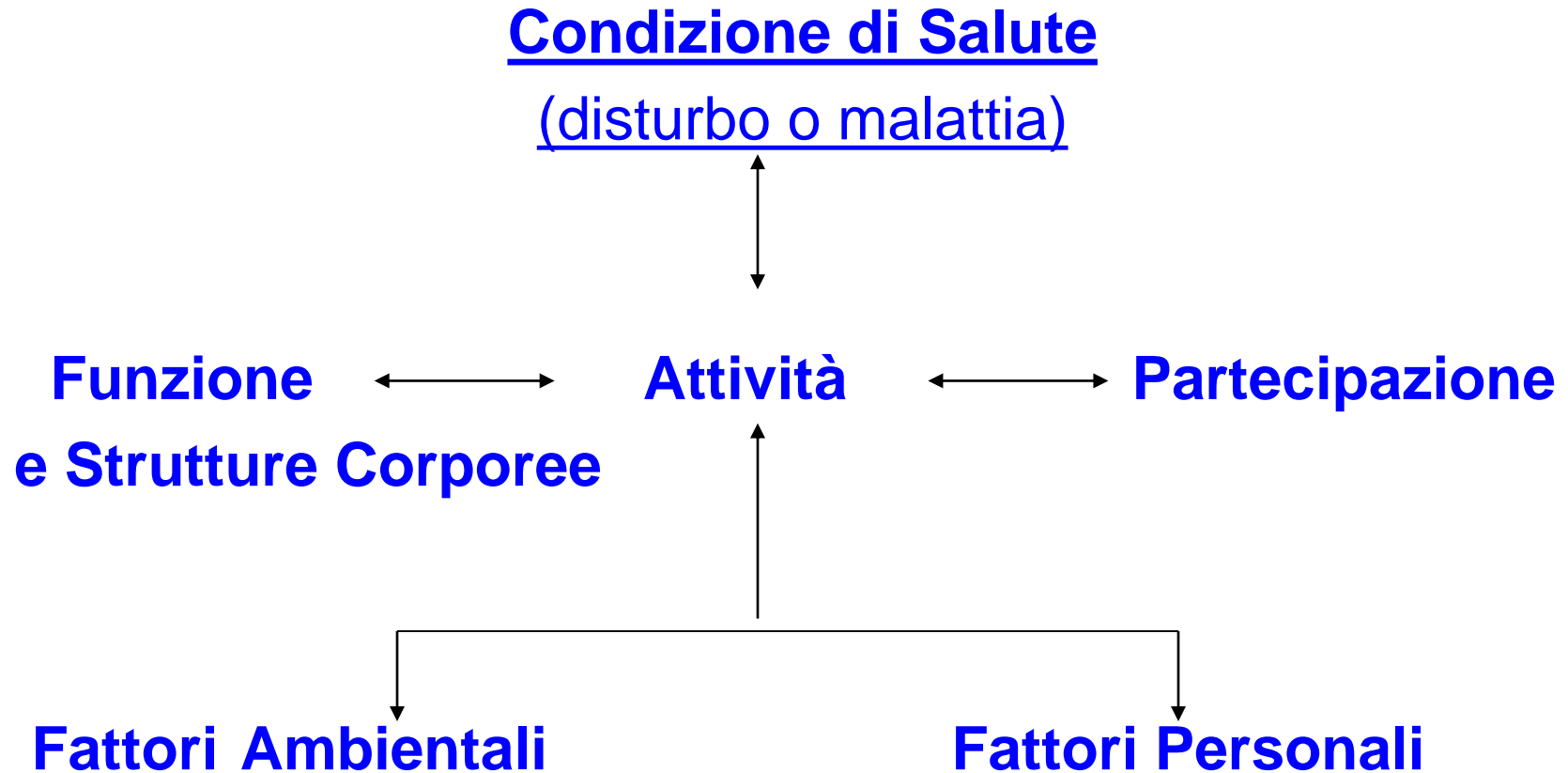
- Abilità di linguaggio.
(Linguaggio recettivo superiore a quello espressivo)
- Abilità di memoria
- Pensiero di tipo concreto

Punti di forza

- Abilità visuo spaziali
- Pragmatica, interesse a comunicare, sorrisi e contatto visivo
- Capacità adattive superiori a quelle cognitive
- Risultano maggiormente sviluppate le abilità sociali, seguite dalle abilità quotidiane e ultime dalla comunicazione,
(ma non tutti gli studi concordano)

Il ruolo del contesto

I FENOMENI DI COMPROMISSIONE DESCRITTI NELL'ICF DEL 2001



- In Italia inserimento nelle classi normali
- In altri paesi inserimento nelle classi speciali o negli istituti residenziali

L'inserimento in classi normali favorisce:

- Un maggiore livello di competenze scolastiche,
(lettura > matematica)
- Lo sviluppo delle autonomie e delle abilità sociali,
(rapporti sociali, accettazione, stima di se)
- Un aumento del benessere generale

Principali caratteristiche dei diversi gradi di Disabilità Intellettiva

Gradi	Età Mentale da adulti	Caratteristiche	Competenze scolastiche
Lieve	8-11 anni	Minime compromissioni sensomotorie Con sostegno possono vivere in comunità	Corrispondono circa alla quinta elementare
Medio	6-8 anni circa	Discrete capacità comunicative Con supervisione possono provvedere alla cura della propria persona e allo svolgimento di lavori semplici Relativa autonomia nei luoghi familiari Discreto adattamento alla vita di comunità	Corrispondono circa alla seconda elementare
Grave	4 – 6 anni	Minimi o assenti livelli di linguaggio Minime competenze di autonomia Da adulti possono svolgere attività semplici in ambienti protetti	Beneficio limitato dallo insegnamento di materie prescolastiche Possono acquisire capacità di riconoscere parole semplici per i bisogni primari
Profondo/Estremo	meno di 4 anni	Compromissione significativa del funzionamento sensomotorio. Necessitano di assistenza e supervisione costante	

Potenziamento cognitivo nella sindrome di Down

ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE (Vygotskij)

“..... Essa rappresenta la distanza tra il livello attuale di sviluppo così come è determinato dal problem-solving autonomo ed il livello di sviluppo potenziale così come è determinato attraverso il problem-solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci.”

ZSP

**Abilità
acquisite**

**Abilità
acquisibili
con aiuto**

**Abilità non
acquisibili**

Come fare?

- Identificare il profilo di sviluppo/zona di sviluppo prossimale
- Partire dal livello raggiunto
- Rinforzare e mantenimento
- Proporre attività della sua zona di sviluppo prossimale

ATTENZIONE AL PROCESSO

AL “COME” PIÙ CHE AL “COSA”

FAVORIRE IL PASSAGGIO DAL PENSIERO CONCRETO
VERSO IL PENSIERO ASTRATTO

MEDIAZIONE

È il modo in cui gli stimoli vengono trasformati da un “mediatore” che seleziona ed organizza stimoli appropriati per il bambino.

Attraverso questo processo si agisce sulle strutture cognitive del bambino.

MEDIATORI

Genitori, insegnanti, ri-abilitatori

Elementi Chiave per l'intervento Mediato

BRIDGING

- È lo strumento principale con cui si mediano le esperienze
- Il Bridging generalizza i processi di pensiero ad altri contesti/ambiti/situazioni
- Il Bridging si focalizza sui processi di pensiero piuttosto che sui contenuti della lezione o dell'intervento

Importante come comunicare

- Velocità del nostro parlato
- Quantità di elementi che proponiamo di elaborare
- Complessità del nostro parlato
- Il tono della voce

L'arte del domandare

- Il porre domande è lo strumento principale per l'attivazione del pensiero
- È importante stabilire un clima positivo in cui non si mira alla critica e al giudizio per evitare nell'altro situazioni di ansia e blocco.
- Bisogna dare il tempo richiesto, non tendere a intervenire precocemente per completare o correggere, non interrompere.
- Ascoltare attentamente la risposta in modo da poter ri-mediare e riavviare l'interazione
- Porre le domande gradualizzandone la difficoltà
- Prestare molta attenzione alle connotazioni emotive

- (Minuto e Ravizza 2012-13)

Il ruolo delle domande

- Domande da evitare:
 - Poste al negativo
 - Suggestive della risposta
 - Presuppongono una risposta vero/falso – si/no
- Domande legittime:
 - Indagano i processi
 - Indagano le conseguenze
 - Indagano le alternative

Esempi di domande

- Domande sul processo
 - Come hai fatto?
 - Che strategie hai utilizzato?
 - Come hai ottenuto il risultato?
- Domande per rinforzare precisione ed esattezza
 - Che cosa abbiamo trovato?
 - In che parte della pagina, in quale esercizio?
- Domande aperte
 - Come hai risolto il problema?
 - Qualcuno lo ha risolto in un altro modo?
 - Quale percorso è migliore?

Conclusioni e principali ambiti di intervento

- A) Potenziamento cognitivo,
 - Abilitazione del linguaggio
 - Supporto alla crescita emotiva
- B) Abilitazione della capacità adattive
- C) Salute e benessere
- D) Qualità della vita